

# Finalestense

2005



## XI Edizione: Finalis

**E**ste viva! Con il grido che salutava le imprese degli Estensi vi introduco all'undicesima edizione di Finalestense – Finalis 2005. In pochi credevano che questa manifestazione potesse resistere, costrette a combattere con il sempre più risicato bilancio assegnato alla Cultura, con la sempre maggior necessità di gratuito impegno dei partecipanti, con le problematiche tipiche di ogni manifestazione che unisce in sé la goliardia di un intero paese e dei suoi meravigliosi abitanti e le sempre presenti critiche dei suoi dispettosi detrattori. Ma così è, ancora una volta il centro storico “de lo Finale” diverrà il palcoscenico per teatranti, maghi, soldati, giocolieri, amanti e musicisti per ricordare un festoso avvenimento della Finale liberata nel 1521.

Suntuose parole di attori, echi di tamburi, improvvisi fuochi, riflessi di armi, tanti saranno i motivi per gioire e stupirsi. Vi assicuro che tanto è l'impegno e il sudore per vedere nascere questo evento, anche per l'amore di persone che non sono più tra noi.

Un ringraziamento va a chi si è prodigato per cercare di arrivare fino a qui, a tutte quelle persone che rideranno e si “consumeranno” in questi splendidi tre giorni. Tre giorni in cui tutto è possibile, basta solo volerci credere e in Finalestense noi ci crediamo. Prendeteci pure per pazzi ma un carissimo amico diceva “finchè qualcuno amerà Finalestense, Finalestense ci sarà”. E come non volere ciò che per tre giorni rende unico una città già unica. Come non sentirsi sollevati quando, da ogni dove, accorrono incredibili personaggi o semplici visitatori e raggiungono questo centro, perso nella terra che sembra un mare, per potersi allietare nella sua umida e ridente atmosfera.

Bene, il programma che avete tra le mani è la più grande prova d'affetto che potevamo dare. Vi aspetto tutti. E se nel passeggiare lungo le antiche vie una fata vi sorpasserà ridendo, ricordate solo che basta crederci.

Fernando Ferioli  
Assessore alla Cultura